

**Nr. 5/09**

Bozen, den 22. Mai 2009

N. 5/09

Bolzano, 22 maggio 2009

An den Herrn Präsidenten
des Südtiroler Landtages
B o z e n

Al presidente
del Consiglio della Provincia
autonoma di Bolzano
B o l z a n o

BEGEHRENSANTRAG

Südtirols Reichtum besteht nicht allein aus materiellen Werten. Zehntausende Bürgerinnen und Bürger aller Sprachgruppen sind beispielsweise in ehrenamtlich tätigen Vereinen engagiert und leisten in den unterschiedlichsten Bereichen großartige Dienste. Man denke an die Musikkapellen, Theatervereine, Chöre, Volks- und Brauchtumsvereine, an die in der Sozialarbeit tätigen Vereine und vor allem auch an den Zivilschutz: an die Freiwilligen Feuerwehren, an das Weiße und Rote Kreuz, an die Bergrettung des AVS und des CAI und an viele mehr. Wer zählt die Stunden des ehrenamtlichen Dienstes all dieser Frauen und Männer, wer den nicht allein finanziellen, sondern vor allem gesellschaftlichen Mehrwert für unser Land?

Oft genug haben die ebenso ehrenamtlich tätigen Vorstände dieser Vereine einen Kampf mit der Bürokratie auszutragen. Die Ehrenamtlichkeit schützt die Vereinspräsidenten nicht vor Auflagen, Haftung im Falle von Unfällen und dergleichen mehr. Überbordende gesetzliche Bestimmungen gefährden in zunehmendem Maße dieses freiwillige Engagement.

Mit dem Ermächtigungsdekret Nr. 81 vom 9. April 2008 trat ein neuer Einheitstext zur Arbeitssicherheit in Kraft, wobei unter den von der Neuordnung betroffenen Arbeitgebern auch die ehrenamtlichen Organisationen gemäß Staatsgesetz 266/1991 aufscheinen. Das Inkrafttreten der Bestimmungen zur Arbeitssicherheit für ehrenamtliche Mitarbeiter in Vereinen ist mit einer generellen Fristenverlängerung (decreto milleproroghe) aufgeschoben worden. Neuer Termin für das Inkrafttreten ist nun Mai 2010. Gemäß Artikel 32 Absatz 2-ter, des Umwandlungsgeset-

VOTO

La ricchezza dell'Alto Adige non consiste solo in beni materiali. Decine di migliaia di cittadini di tutti i gruppi linguistici lavorano p.es. come volontari in varie associazioni di volontariato, rendendo grossi servizi negli ambiti più diversi. Basti pensare alle bande musicali, alle associazioni teatrali, ai cori, alle associazioni popolari e folkloristiche, alle associazioni che si impegnano nel sociale e in particolare alla protezione civile: i vigili del fuoco volontari, la Croce Bianca e la Croce Rossa, il soccorso alpino dell'Associazione alpinistica altoatesina (AVS) e del CAI e molti altri. Chi conta le innumerevoli ore di volontariato prestate da queste donne e questi uomini, chi il valore aggiunto non solo economico ma soprattutto sociale che questo servizio rappresenta per la nostra provincia?

Spesso i componenti dei direttivi di queste associazioni, che a loro volta sono dei volontari, sono costretti a lottare con la burocrazia. Il volontariato non tutela il presidente di un'associazione da prescrizioni, dalla responsabilità in caso di incidenti e da altro ancora. Un numero eccessivo di norme ostacola sempre più spesso l'impegno volontario.

Con il D.lgs. n. 8 del 9 aprile 2008 è stato varato un nuovo Testo unico sulla sicurezza sul lavoro, che tra i datori di lavoro interessati dal riordino della normativa indica anche le organizzazioni volontarie di cui alla legge statale n. 266/1991. L'entrata in vigore delle disposizioni sulla sicurezza sul lavoro per i volontari di associazioni è stata procrastinata con il cosiddetto decreto milleproroghe. La nuova data per l'entrata in vigore è stata fissata per maggio 2010. Ai sensi dell'articolo 32, comma 2-ter della legge di conversione n. 14/2009, entro quella data

zes Nr. 14/2009 werden bis dahin die Vorschriften festgelegt, welche Vereine und Organisationen für ihre ehrenamtlichen Mitarbeiterinnen und Mitarbeiter zu beachten haben.

Unter den zahlreichen Vereinen herrscht ob dieser angekündigten Maßnahmen, welche den ehrenamtlichen Vorständen de facto die Funktion eines Arbeitgebers und den ehrenamtlichen Mitarbeitern die Rolle von Arbeitnehmern zuweist, größte Sorge. Es ist zu befürchten, dass nicht wenige Männer und Frauen in den Vereinen ihr ehrenamtliches Engagement einstellen - zum Schaden der Allgemeinheit.

Der Südtiroler Landtag ist der Ansicht, dass die ehrenamtliche Tätigkeit unserer Verbände und Vereine nicht nur Dank und Anerkennung verdient, sondern auch gezielte Unterstützungs- und Fördermaßnahmen.

Aus diesem Grund

fordert

DER SÜDTIROLER LANDTAG

**die römische Regierung
und das Parlament auf,**

die Ausdehnung der Bestimmungen zur Arbeitssicherheit auf die im Volontariat tätigen Organisationen und Vereine zu widerrufen oder jedenfalls dem Umstand Rechnung zu tragen, dass ehrenamtliches Engagement nicht durch bürokratische Auflagen zunichte gemacht werden darf.

gez. L. Abgeordnete
Elmar Pichler Rolle
Rosa Thaler Zelger

Beim Landtagspräsidium am 22. Mai 2009 eingegangen, Prot. Nr. 3787/ci

verranno definite le disposizioni che associazioni e organizzazioni dovranno rispettare a tutela dei propri volontari.

L'annuncio di queste disposizioni, che di fatto attribuiranno ai direttivi delle associazioni di volontariato i compiti di un datore di lavoro e ai collaboratori volontari il ruolo di dipendenti, ha destato grande preoccupazione tra numerose associazioni. Si teme che non pochi volontari in servizio presso le associazioni rinuncino all'attività di volontariato, a scapito della comunità.

Il Consiglio provinciale è dell'avviso che l'attività di volontariato dei nostri circoli e delle nostre associazioni non meriti solo ringraziamenti e un riconoscimento, ma anche dei provvedimenti di appoggio e di sostegno mirati.

Per tutto quanto sopra esposto,

**IL CONSIGLIO DELLA PROVINCIA
AUTONOMA DI BOLZANO**

invita

**il Governo
e il Parlamento**

a revocare l'estensione delle disposizioni sulla sicurezza sul lavoro alle organizzazioni e alle associazioni di volontariato o, in ogni caso, a tenere conto della circostanza che l'impegno volontario non deve essere vanificato da prescrizioni di natura burocratica.

f.to conss. prov.li
Elmar Pichler Rolle
Rosa Thaler Zelger

Pervenuta alla presidenza del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano il 22 maggio 2009, n. prot. 3787/SP/pa